

poeti vernacoli italiani che fiorirono nella prima metà del secolo XIX (Carlo Porta, milanese; Gioachino Belli, romano; Giovanni Meli, siciliano; ecc.).

1. In questo giorno, specie in città, le famiglie solennizzavano il *Ferragosto* mangiando i tradizionali polli arrosto. Un tempo gli scolari usavano portare in regalo al maestro il pollo, e colui che fosse entrato in quel giorno in una scuola di campagna, avrebbe veduto dietro la porta una fila di 15 o 20 capi di pollame, tra grandi e piccoli. — A Gemona si costumava far la cena della banda cittadina coi polli raccolti tra le famiglie; la musica sonava in piazza, e aveva per chiusa una sua marcia in cui entrava il canto dei galli.
10. S. Lorenzo, diacono, martire verso il 258 a Roma — Ad Udine fiera importantissima. *Se il dì di san Lurinz al è serèn — si spere deliziôs il mês che al ven. Se al plúf a san Lurinz — la campagne la vinz.*
A san Lurinz — la còcule scree il dint — o screá o no screá — 'a jé, ore di sgiaruiá.
11. S. Redegonda. — *La sape sot la gronde* perchè è tempo di raccogliere non di lavorare.
15. Assunzione di Maria Vergine. È pia ed universale tradizione fra i cittadini, fin dai tempi più remoti, che dopo la sua morte Maria venisse trasportata dagli angeli in cielo. — Muore Caterina Percoto, scrittrice friulana, bellissima figura di educatrice e di patriota (1887).